

Tcr ha chiuso il 2022 con un incremento del 10%

Nonostante il rallentamento di fine anno, causa inflazione, crisi energetica e guerra in Ucraina, il terminalista romagnolo ha archiviato i 12 mesi con un saldo decisamente positivo

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Da un lato la "novità" dell'essere diventato il primo fronte italiano di collegamento con un mercato in grande espansione come il Bangladesh. Dall'altro una ritrovata attrattiva del terminal, con propri investimenti, e in generale dello scalo ravennate, che sta portando avanti il proprio progetto di espansione, grazie all'approfondimento del canale a -12,50. Il risultato è, per i container, di quasi un dieci per cento in più. Ad agevolarsene è ovviamente il Tcr (Terminal Container Ravenna), di cui sono cresciute sensibilmente le movimentazioni di contenitori. Lo stabilimento con base logistica in via Classicana ha chiuso il 2022 con 202.550 Teus, registrando un incremento del 9,4% rispetto ai 185.100 Teus del 2021. Dal terminal operator romagnolo, presieduto da Giannantonio Mingozzi, c'è la medesima percezione, nell'andamento complessivo, di tutto lo scalo ravennate per cui il 2022 è stato un anno positivo fino al mese di settembre. In particolare, per la realtà di riferimento per i container nel porto di Ravenna i volumi sono cresciuti - fino al nono mese dell'anno - in maniera molto importante, con un incremento che superava il 19%. Poi però si è registrato un forte calo dei volumi e nell'ultimo trimestre è stata erosa circa la metà di quanto guadagnato nei mesi precedenti.

Laddove quindi, nei container, si registrava la ripresa più significativa dell'ambito generale delle merceologie, si è anche verificata la frenata più netta. Che non ha però negato un risultato finale più che lusinghiero.

Nel dettaglio, durante lo scorso anno, i contenitori pieni movimentati da Tcr sono aumentati dell'11,4%, con l'import cresciuto del 23,4% e l'export del 3%.

Anche il in trasporto intermodale - come rileva Ship2Shore - Tcr ha confermato il trend di crescita: si è registrato un importante aumento dei traffici su treno di oltre il 50% rispetto al 2021, con l'intensificazione delle relazioni con Segrate e Marzaglia e si è consolidato il traffi-

Il gruppo Tcr aveva festeggiato il ventennale di attività con l'acquisto e messa in opera della quarta gru di ultima generazione Liebherr, con la possibilità di operare su navi di 18 file di container



co via Melzo anche per gli scambi continentali.

Un andamento che sembra aver premiato gli investimenti messi in atto da Tcr. Il gruppo aveva infatti festeggiato il ventennale di attività con l'acquisto e messa in opera della quarta gru di ultima generazione Liebherr, con la possibilità di operare su navi di 18 file di container. È stata poi acquistata una piattaforma di lavoro con altezza raggiungibile fino a 43 m che consente di effettuare varie attività manutentive in completa autonomia ed in piena sicurezza, con la sostituzione del vecchio impianto radio con un nuovo sistema che ottimizza il flusso operativo dei mezzi all'interno del terminal.

Innesto fondamentale per dare abbrivio alla crescita delle movimentazioni nel terminal è stato l'avvio della collaborazione con la compagnia di navigazione Kalypso, che collega Ravenna sia con il Far East che con il Nord America tramite l'hub di trasbordo di Salerno.

Non si fermano qui però gli investimenti. Nel 2023, Tcr si concentrerà sul tema 'green': le autovetture alimentate a gasolio verranno sostituite con quelle ad alimentazione elettrica, con l'installazione di 6 punti di ricarica collocati nelle aree del terminal. Sorgerà inoltre un impianto fotovoltaico per generare energia pulita a sostegno dei consumi della attività interne.